

Lettera agli stakeholders

Con il Bilancio di Sostenibilità vogliamo riassumere le attività svolte, le prospettive e gli obiettivi futuri della nostra banca, che sempre devono essere rivolti al conseguimento e al miglior rispetto dei valori che sono alla base dell'articolo 2 del nostro Statuto Sociale.

Il 2022 è stato un anno significativo per BCC Felsinea: importante momento di consacrazione e festeggiamenti per i suoi primi 120 anni di esistenza, ma anche periodo che ha registrato i migliori risultati economici di sempre, generando incremento patrimoniale e maggiori dotazioni da mettere a disposizione di territori e comunità. Tutto ciò è stato innanzitutto possibile grazie ad una squadra di talento composta da collaboratori motivati, con professionalità diverse, che insieme riescono ad andare oltre, con un approccio fortemente orientato alla relazione e allo spirito del Credito Cooperativo. Sono poi da sempre determinanti il sostegno e l'attenzione dei soci della nostra cooperativa e di tutti coloro, anche solo come clienti o terze parti in genere, che ci consentono di esprimere la nostra quotidiana operatività.

Il 2022 è stato anche un anno segnato da eventi imprevedibili: dalla guerra in Ucraina, all'aumento dei costi delle materie prime, alla crisi energetica, al forte rialzo dell'inflazione. In questo contesto, la nostra banca ha dimostrato con i fatti la propria vicinanza alla comunità di riferimento, continuando a sostenere il lavoro e le imprese, e affiancando famiglie, amministrazioni locali e associazioni. I lusinghieri risultati di bilancio, peraltro in una fase particolarmente difficile, confermano che la banca è sulla strada giusta: quella del supporto a uno sviluppo realmente sostenibile e inclusivo, ma soprattutto orientato a creare valore nel tempo. Tutto questo ci fa guardare con fiducia al futuro; un futuro in cui la transizione ecologica, i giovani e il digitale, in particolare, necessitano di progetti concreti e realizzabili, che non si traducano in un semplice impiego dei fondi a disposizione, ma si trasformino in volano per altri impegni di sviluppo e di nuova occupazione in un mondo green.

Lo spazio specifico delle banche mutualistiche e di comunità, come la nostra, sta proprio nella funzione di mediazione e intermediazione di queste risorse. La strada tracciata dai nostri padri costituenti e da tutti coloro che tempo per tempo si sono ad essi succeduti deve essere per davvero, oggi più che mai, la base su cui continuare a costruire una "banca di relazione", sempre più condivisa e sostenibile.

Andrea Rizzoli

Presidente

